

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A)

CFU

12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

Conoscenza e capacità di comprensione

- a. Conoscere e comprendere la storia della lingua e della linguistica italiana (ob. 1);
- b. Conoscere e comprendere le fasi evolutive che hanno portato al passaggio dal latino ai volgari (ob. 2)
- c. Conoscere e comprendere gli aspetti teorici e metodologici dei passaggi dai volgari all'italiano (ob. 3);
- d. Conoscere e comprendere i contenuti dei testi più significativi e fondanti la disciplina (ob. 4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- a. Conoscere e applicare le parole della lingua e della linguistica (ob. 1);
- b. Conoscere e applicare le categorie grammaticali del passato (ob. 2);
- c. Conoscere e applicare le regole della linguistica moderna (ob. 3);
- d. Conoscere e applicare conoscenza e comprensione a diversi tipi di testo (ob. 4).

Autonomia di giudizio

- a. Acquisire conoscenze e competenze sui processi di insegnamento-apprendimento legati alla storia della lingua italiana (obb.1-2-3-4);
- b. Applicare conoscenze e competenze su testi moderni e di diversa natura (obb. 1 e 3).
- c. Comprendere le potenzialità della lingua italiana nei suoi passaggi fonologici, sintattici e morfologici dal latino e dal volgare (obb. 2 e 3);
- d. Applicare conoscenze e competenze su testi antichi (obb. 2 e 3);

Abilità comunicative

- a. Saper analizzare criticamente i passaggi salienti della nostra storia linguistica (obb. 1-2-3);
- b. Conoscere e comunicare le teorie linguistiche succedutesi nel corso della storia, e i passaggi salienti legati alla grammatica storica (obb. 1-2-3);
- c. Gestire le conoscenze linguistiche in maniera critica e analitica, e saperle riportare criticamente nei diversi tipi di testo (ob. 4).

Capacità di apprendimento

- a. Aumentare la consapevolezza delle scelte linguistiche (obb. 1 e 4);
- b. Aumentare la propria capacità linguistica (obb. 2-3-4);
- c. Concretizzare il rapporto fra linguistica e comunicazione (ob. 4);
- d. Saper fruire degli elementi appresi nel corso per avviare nuove ricerche monografiche, tematiche, innovative in ambito linguistico (obb. 1-2-3-4).

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di studiare la storia della lingua italiana, in riferimento agli eventi e agli autori che ne hanno segnato le tappe fondamentali. Si prenderanno in considerazione i nodi temporali di maggiore rilievo, e le opere fondanti la disciplina, su esempi di studio e casi di particolare interesse.

Gli obiettivi formativi sono:

- Ob. 1) illustrare le tappe principali della storia della lingua e della linguistica italiana;
- Ob. 2) descrivere e illustrare i passaggi salienti legati alla trasformazione dalla lingua latina ai volgari italiani;
- Ob. 3) descrivere e illustrare i passaggi salienti nel passaggio dai volgari alla lingua italiana e ai dialetti;
- Ob. 4) analizzare e conoscere nello specifico i testi maggiormente significativi, applicati al contesto storico in cui sono prodotti.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/

LIFI-01/A (già L-FIL-LET/12)

CFU

/**/

12

AGENDA

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

PREREQUISITI

/**/
In quanto insegnamento di primo anno, non ci sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di studio.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

/**/
Il corso illustra le tappe principali della storia linguistica italiana; si forniranno alcuni concetti di base legati alla grammatica storica con particolare riferimento al passaggio dal latino al volgare, ai dialetti, alle varietà della lingua e del latino. L'exkursus sui momenti fondanti la disciplina comincia dai testi delle origini, le tre corone, le tipologie testuali del Tre-Quattrocento. Ci si concentrerà poi sul Cinquecento, momento della codifica della lingua, e della nascita dei primi strumenti di formalizzazione (grammatiche e dizionari). Allo studio dell'apporto dato dal Sei-Settecento 'scientifici', succederà un'analisi dei testi dell'Ottocento prima e dopo l'Unità d'Italia, momento di svolta nell'ottica dell'italiano moderno.

Grammatica storica, dialetti, varietà dell'italiano e del latino

1. Lezione introduttiva
2. Fondamenti di grammatica storica: dal latino all'italiano. Vocalismo
3. Fondamenti di grammatica storica: dal latino all'italiano. Consonantismo e morfologia
4. Profilo dei dialetti italiani
5. Le varietà della lingua
6. Italiano standard e neostandard
7. Le varietà del latino

Origini del volgare, il Duecento e Dante

8. La nascita di una lingua
9. Le origini del volgare. I più antichi documenti
10. I primi testi letterari in volgare
11. Gli albori della cultura volgare a Montecassino e nell'Italia mediana
12. La Postilla amiatina
13. Il Duecento
14. La canzone Pir meu cori allegrari di Stefano Protonotaro
15. I poeti nuovi
16. Dante Alighieri. Le idee linguistiche
17. La Commedia
18. Giudici, notai, mercanti

Il Trecento e il Quattrocento: Petrarca, Boccaccio e i volgari italiani

19. La civiltà dei mercanti

20. Petrarca e la lingua della poesia
21. I Rerum vulgarium fragmenta di Francesco Petrarca: dal codice Vaticano alle edizioni moderne (RVF CXCXV)
22. Boccaccio e la lingua della prosa
23. Altra prosa in Toscana: volgarizzamenti e cronache
24. Leon Battista Alberti
25. La lingua delle cancellerie
26. La lingua della Chiesa
27. La corte di Lorenzo e il successo del toscano letterario

Il Cinquecento: la codifica dell'italiano

28. Pietro Bembo e le Prose della volgar lingua
29. La lingua cortigiana romana e altre posizioni affini
30. La posizione di Trissino
31. La corrente toscano-fiorentinista e le idee di Bembo a Firenze
32. Lingua e stampa: la codificazione dell'italiano scritto
33. L'ascesa del toscano letterario
34. Lingua toscana in libro veneziano e le frontiere dell'italiano
35. Vocabolari e grammatiche sulla scia di Bembo e plurilinguismo
36. Novelle e commedie
37. Baldassarre Castiglione e Il Cortegiano

Il Seicento e il Settecento: gli strumenti del sapere

38. La lingua della scienza: Galileo Galilei
39. L'Accademia della Crusca
40. Opposizioni alla Crusca e grammatiche
41. Il Settecento e i centri del rinnovamento linguistico
42. Centri di diffusione dell'italiano
43. Discussioni linguistiche
44. Vocabolari e grammatiche
45. La lingua della poesia
46. La lingua della prosa

L'Ottocento: Manzoni e l'Unità d'Italia

47. La situazione linguistica italiana prima dell'Unità
48. Discussioni linguistiche
49. Alessandro Manzoni e la revisione dei Promessi sposi
50. L'italiano e i dialetti
51. I dizionari dell'Ottocento
52. Oscillazioni e variazioni nell'uso dell'italiano
53. Contatti di lingue

54. Le innovazioni lessicali
55. La lingua della prosa
56. La lingua della poesia
57. L'Italia unita e il ruolo della scuola
58. Dinamiche linguistiche interne ed esterne
59. Il confronto tra Manzoni e Ascoli
60. Grammatiche e vocabolari

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

*/**/*

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico. Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

*/**/*

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un ebook di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti;
- un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

TESTI

/**/

Il manuale di riferimento è Pietro Trifone, Emiliano Picchiorri, Giuseppe Zarra, L'italiano nella storia. Lingua d'uso e di cultura, Milano, Le Monnier Università, 2023. Il testo è disponibile in formato ebook nella sezione PandoraCampus della "Biblioteca".

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione.

In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

RECAPITI

/**/

Prof.ssa Anna Rinaldin, anna.rinaldin@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).